

ATTUALITÀ **EVENTI**

di Giulia Cerqueti

QUEST'ANNO ARRIVERÀ A GENOVA LA "TALL SHIPS' RACE"

# TANTI AMICI DI LUNGA VELA

DAL 28 FINO AL 31 LUGLIO SARANNO NEL PORTO ANTICO 42 GRANDI VELIERI, CON 3.000 GIOVANI MARINAI DI TUTTO IL MONDO. STORIA E ATTUALITÀ DI UN'INIZIATIVA CHE UNISCE, NEL NOME DEL MARE.

**È** il 1956: un inglese appassionato del mare e della vela, **Bernard Morgan**, ha l'idea di riunire i "grandi alberi", gli ultimi spettacolari velieri salvati dalla seconda guerra mondiale, in una regata da Torbay, nel Sud dell'Inghilterra, a Lisbona, in Portogallo. L'Europa è riemmersa solo da un decennio dalla catastrofe del conflitto: tempi difficili, di ricostruzione e di rinascita.

Insieme all'ambasciatore portoghese nel Regno Unito, **Pedro Teotónio Pereira**, Morgan si domanda come educare le nuove generazioni alla convivenza e al dialogo pacifico, perché l'orrore della guerra non si ripeta più. La vela, con la sua sana carica competitiva unita all'amore per il mare e a una ferrea disciplina, può avere questo potere.

La prima regata del 1956 ha un valore altamente simbolico: risanare le ferite che il conflitto ha aperto fra i vari Paesi. Undici Stati rispondono all'invito: i velieri in mare sono 21. Nasce così la *Sail training international*, che da allora, ogni anno, organizza la regata dei velieri dai grandi alberi o *Tall ships' race*, attraverso i mari del Nord e l'Oceano Atlantico.

Se nei Paesi del Nord Europa

le regate dei velieri sono una tradizione fortemente radicata, per l'Europa meridionale si tratta di un fenomeno più nuovo: quest'anno è il Mediterraneo a essere solcato da 42 velieri tra i più grandi del mondo, militari ma non solo, che, partiti dalla spagnola Alicante il 4 luglio, attraverso le tappe di Barcellona e Tolone, in Francia, approderanno al Porto antico di Genova il 28 luglio, dove rimarranno fino al 31.

## La gara delle grandi dimensioni

Le *tall ships*, "navi alte", un tempo comprendevano solo le navi da addestramento; oggi si sono estese a imbarcazioni più piccole. Il comune denominatore è di avere configurazioni di alberi e vele, di essere cioè imbarcazioni d'epoca. Tredici sono i velieri partecipanti di classe A, oltre 50 metri di lunghezza. L'Italia è presente, fra le altre, con la famosissima ammiraglia *Amerigo Vespucci* e la *Nave Italia*, il più grande brigantino a vela del mondo, lungo 61 metri, largo 9,20, con una superficie velica di 1.300 metri quadrati.

Fra i velieri degli altri Paesi si segnalano la russa *Mir*, lunga 109 metri, la *Capitan Miranda* dell'Uruguay e l'argentina *Libertad*, un veliero di 104 metri capace

